

# Unità di lavoro su “GENTILEZZA”

Classe IB Primaria  
Ins. Serenella Pigliapoco  
Falconara Nord “ L. Da Vinci”

## **MAPPA CONCETTUALE**

**GENTILEZZA**

**=**

**AZIONE**

*variabile nel tempo e nello spazio*

*come*

**CURA DELL'ALTRO**

*quale*

**RICONOSCIMENTO**

*della*

**PROPRIA UMANITÀ**

**OBIETTIVO FORMATIVO:** prendere coscienza che la propria umanità è misurata dal grado di gentilezza che si manifesta nei confronti dell'altro

# **Fase 0 Obiettivo: acquisire le conoscenze spontanee sulla gentilezza**

## **1) CHE COSA TI FA VENIRE IN MENTE LA PAROLA GENTILEZZA?**

- **VIOLA** La maestra è gentile
- **ANNA M.** Offrire qualcosa
- **ELISA** Essere gentili a casa con le amiche
- **ASIA** Quando la maestra è bella
- **LUIGI** Essere gentili con gli ospiti a casa
- **LEO L.** La maestra è troppo gentile
- **SARA ME.** Non litigare con gli amici
- **FRANCESCO** Non dare fastidio agli altri
- **LORIS** Quando uno è gentile e...
- **GIANLUCA** Non dare le botte
- **CHIARA** Voler bene ai maschi
- **ALESSIO** Non dare spinte
- **SOFIA S.** Quando non litighi
- **REBECCA** Essere gentili con gli altri
- **RACHELE** Raccogliere qualcosa che è caduto
- **SARA MA.** Sei gentile con gli amici
- **ANNA P.** Essere gentile con gli amici
- **SOFIA T.** Essere gentile con gli amici
- **MATTIA** Non dare fastidio agli altri
- **ELMA** Essere gentili con gli altri
- **LIAM** Non dare pugni
- **DIEGO** Non dare fastidio
- **LEO B.** Non far cadere gli altri
- **MICHELE** Dare i baci a tutti
- **MATTEO** Giocare con gli amici
- **RENE** Giocare insieme

- Alla prima domanda **“Che cosa ti fa venire in mente la parola gentilezza?”** gli allievi elencano una serie di gesti (offrire qualcosa; non litigare; non dare le botte; non dare spinte; raccogliere qualcosa che è caduto; non far cadere gli altri) o una serie di modalità (essere ospitali; essere gentili; volere bene anche ai maschi; essere belli)

## 2) QUANDO SI È GENTILI?

- VIOLA Quando sei felice
- ANNA M. Quando un'amica ti consola
- ELISA Quando fai usare a un altro una cosa che vuole
- ASIA Quando al compleanno ti portano tanti regali
- LUIGI Quando devi ascoltare gli altri
- LEO L. Quando dai il cuore agli amici
- SARA ME. Quando vengono gli ospiti
- FRANCESCO Quando uno ti porta una cosa
- LORIS Sei gentile con gli amici
- GIANLUCA Quando uno si fa male e l'altro ti cura
- CHIARA Quando sei amica di tutti
- ALESSIO Quando vuoi bene agli amici
- SOFIA S. Quando uno ti porta un regalo
- REBECCA Quando sei fedele con gli altri
- RACHELE Quando sei con gli amici
- SARA MA. Sei con gli amici
- ANNA P. Quando aiuti gli altri
- SOFIA T. Quando qualcuno ti fa un regalo
- MATTIA Quando offri le cose agli altri
- ELMA Quando fai la torta per gli ospiti
- LIAM Quando gioco con i miei amici

- Alla seconda domanda “ **Quando si è gentili?**” la condizione che favorisce un atteggiamento gentile è la felicità, la disponibilità a dare il cuore agli amici; il ricevere regali al compleanno; il preparare la torta per l’ospite; la capacità di ascoltare. Momenti di gentilezza si registrano anche quando si gioca con l’altro, quando si cura l’altro, quando si è fedeli e si aiutano gli altri.

### 3) PERCHÉ SI È GENTILI, CON CHI?

- VIOLA Perché tutti ci vogliamo bene
- ANNA M. Per regalare giochi
- ELISA Se no gli amichetti non vengono più
- ASIA Perché puoi giocare con gli amici
- LUIGI Perché siamo una famiglia
- LEO L. Voglio fare gli amici
- SARA ME. Così ti vogliono bene gli altri
- FRANCESCO Perché sei amico
- LORIS Perché sei gentile
- GIANLUCA Per volere tanto bene agli amici
- CHIARA È bello essere amici
- ALESSIO Perché puoi giocare con gli amici
- SOFIA S. Se no dopo non vengono più a giocare
- REBECCA Per giocare a casa degli amici
- RACHELE Se no i bambini non giocano più con te
- SARA MA. Sei gentile...
- ANNA P. Per essere felici con gli amici
- SOFIA T. Per avere gli amici
- MATTIA Perché voglio bene a tutti
- ELMA Così puoi avere le amiche
- LIAM Si possono conoscere nuovi amici
- DIEGO Così giochiamo
- LEO B. Per giocare a calcio con gli amici
- MICHELE Per aiutare la mamma
- MATTEO Posso giocare con i compagni
- IRENE Per poter stare insieme
- GIADA Perché almeno puoi giocare con gli amici

- Alla terza domanda **“Perché si è gentili, con chi?”** la motivazione più sentita è quella che associa la gentilezza alla possibilità di avere amici, di giocare con loro e di sentirsi voluti bene da loro. Alcuni affermano che si è gentili perché la gentilezza è una manifestazione di amore, del volersi bene e dell’essere insieme una unica famiglia



#### **4) COSA SUCCEDA QUANDO NON C'È LA GENTILEZZA?**

- **VIOLA** Si diventa cattivi e senza amici
- **ANNA M.** Non ci vogliamo più bene
- **ELISA** Gli amici non vengono più a casa tua
- **ASIA** I bambini non giocano più con te
- **LUIGI** Se ti arrabbi non hai nemmeno un amico
- **LEO L.** Sei arrabbiato
- **SARA ME.** Dopo non hai più gli amici
- **FRANCESCO** Sei triste
- **LORIS** Non sei gentile e...
- **GIANLUCA** Se litighi poi non stanno più con te
- **CHIARA** Meglio avere tanti amici che uno
- **ALESSIO** Sei cattivo
- **SOFIA S.** Non sono più amici
- **REBECCA** Rischi di non avere più amici
- **RACHELE** Se no non hai più amici
- **SARA MA.** Non siamo gentili...
- **ANNA P.** Non giochi con gli amici
- **SOFIA T.** È meglio avere un amico che giocare da solo
- **MATTIA** Non hai più amici
- **ELMA** Non puoi avere amici
- **LIAM** Ti arrabbi tantissimo
- **DIEGO** E arrabbiato
- **LEO B.** Se litighi gli altri non vogliono giocare più
- **MICHELE** Non c'è più l'amicizia
- **MATTEO** Qualcuno si arrabbia e non sei più amico suo
- **IRENE** Se ci si arrabbia nessuno gioca più con te
- **GIADA** Non hai più amici

- Alla quarta domanda **“Cosa succede quando non c’è la gentilezza?”** si riconferma che il timore maggiore dei bambini è quello di perdere gli amici. La mancata gentilezza inoltre è associata alla rabbia e alla cattiveria.

## Mappa mentale

### **La gentilezza è:**

- non litigare;
- non dare le botte;
- non dare spinte; non far cadere gli altri;
- offrire qualcosa;
- raccogliere qualcosa che è caduto;
- essere ospitali;
- essere gentili;
- volere bene anche ai maschi;
- bellezza

### **Si è gentili quando:**

- si è felici
- si dà il cuore agli amici
- si ricevono regali al compleanno
- si prepara la torta per l'ospite
- si ascolta l'altro
- si gioca con l'altro
- si cura e aiuta l'altro
- si è fedeli

### **Si è gentili:**

- per avere amici
- per giocare con gli altri
- per sentirsi amati
- per rafforzare il volersi bene come in una famiglia

### **La mancata gentilezza provoca:**

- la perdita dell'amicizia
- rabbia
- cattiveria

## Commento alla Conversazione clinica

- *Le conoscenze spontanee degli allievi evidenziano un concetto di gentilezza soprattutto incentrato su ciò che non si deve fare: non si deve essere sgarbati, maleducati, prepotenti. Questa convinzione rivela uno stile educativo di stampo precettistico basato più su una serie di divieti piuttosto su che su “ciò che è bene fare”; tuttavia è sicuramente una premessa valida per entrare nel cuore della questione e per favorire una crescita dei bambini. In questo quadro è infatti consigliabile portare i bambini ad analizzare i sentimenti che si provano quando non si è gentili: che cosa si sente quando si danno le botte ad un altro? come mai? in quale situazione ci si viene a trovare? Viceversa come ci si sente quando si è ospitali, quando si offre qualcosa, come mai?...La conversazione rivela che la preoccupazione maggiore dei bambini è che la mancata gentilezza rischia di isolarli, di far perdere loro gli amici ma anche qui l'effetto esterno del gesto maleducato va ricollegato alle emozioni, alle sensazioni e sentimenti interiori. Su questo filo si può cercare di fare un viaggio formativo con gli allievi fino a far capire loro che ognuno di noi non è un soggetto isolato e ha bisogno degli altri perché è proprio la relazione con gli altri che risponde al bisogno primario dell'affettività umana: l'uomo è un soggetto sociale per cui la contrapposizione con l'altro provoca una diminuzione della sua umanità che si manifesta con la cattiveria e la rabbia di cui parlano i bambini. Cattiveria e rabbia fanno star male contro la tendenza dell'uomo a voler essere felice come dicono gli stessi bambini che rapportano questa condizione all'amore e alla bellezza. Si apre così una pista estremamente interessante che opera il salto dall'educazione di stampo negativo e precettistico basata sul timore della punizione, ad una positiva alimentata dal desiderio di essere in armonia con tutti e tutto. Occorre far capire ai bambini che il concetto di famiglia da loro attribuito alla classe merita un allargamento sino a comprendere la famiglia umana. È bene inoltre far sperimentare loro la differenza dall'essere gentili per utilità (non perdere gli amici con cui giocare) o per timore (incorrere nella punizione di grandi) ad una modalità che consente di sentire la bellezza dell'essere gentili. Si tratta di passare da un'azione compiuta per evitare la repressione ad un'altra sentita come istanza per la realizzazione di se stessi, della propria umanità che si esprime al meglio quando si è in contatto con il Bene. Questo è anche il caso del topo Federico nella favola di Leo Lionni in cui il protagonista si prende cura degli altri anche quando gli altri non riescono a capire quello che lui sta facendo. La gentilezza genera la sensibilità preventiva per cui il proprio benessere coincide con la cura dell'altro i cui bisogni sono intuiti e soddisfatti prima ancora che l'altro lo richieda.*

## **MATRICE COGNITIVA ( ciò che sanno)**

- La mancanza di gentilezza genera sentimenti negativi quali la rabbia.
- Le persone prive di gentilezza sono cattive.
- La felicità, la bellezza e l'amore si associano alla gentilezza.

## **COMPITO DI APPRENDIMENTO ( ciò che non sanno)**

- La gentilezza è un sentimento incorporato nella socialità dell'uomo, che lo lega non solo agli amici ma a tutti gli uomini.
- La gentilezza è una forma di sensibilità che porta a prevenire i desideri e bisogni altrui

## **Rete Concettuale**

**GENTILEZZA**

=

**SENSIBILITÀ DI PREVENIRE  
I BISOGNI DEGLI ALTRI**

(Umanità tutta)

*come realizzazione della*

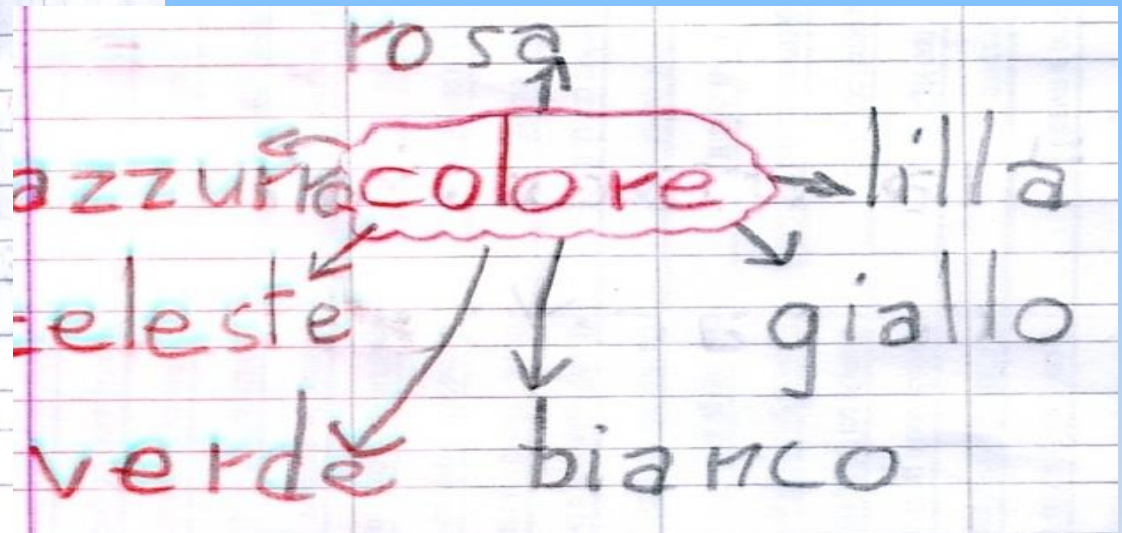
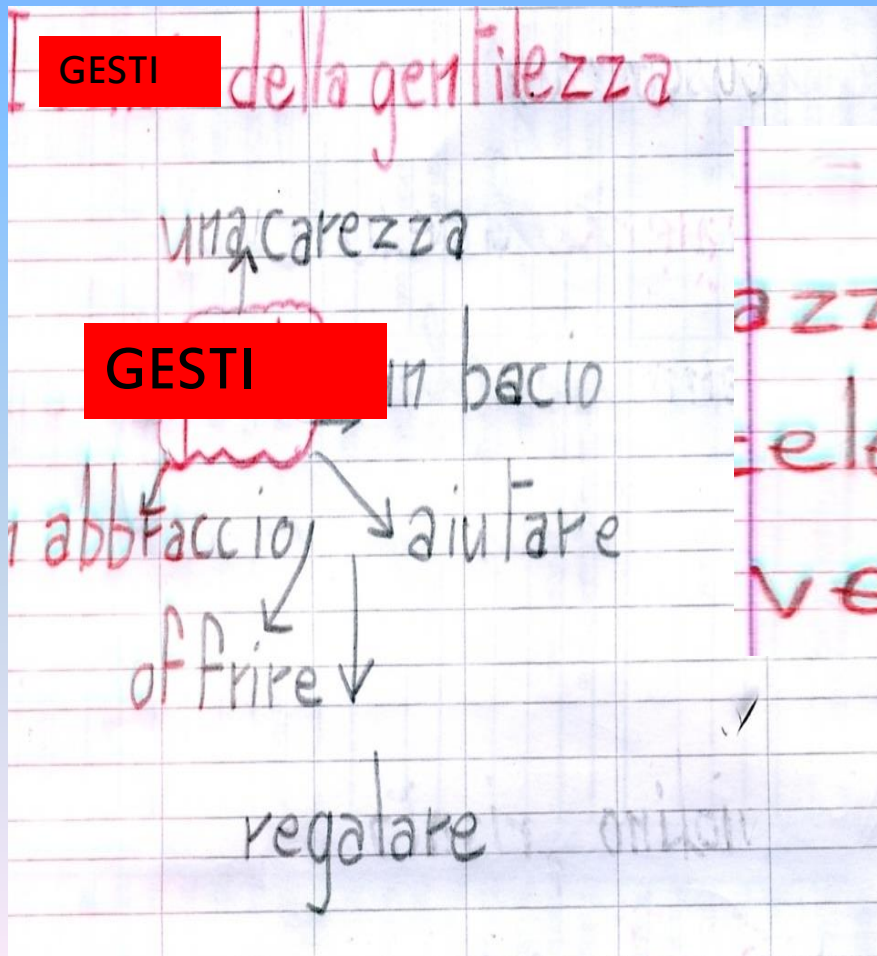
**PROPRIA UMANITÀ**

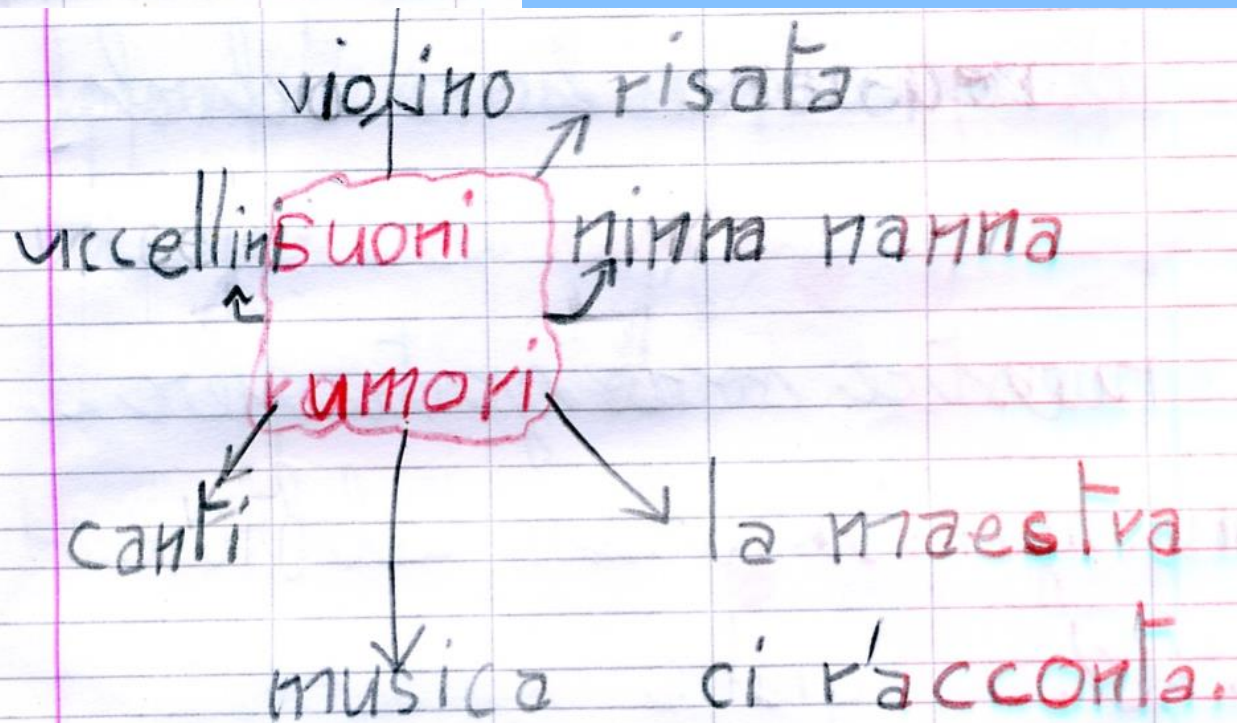
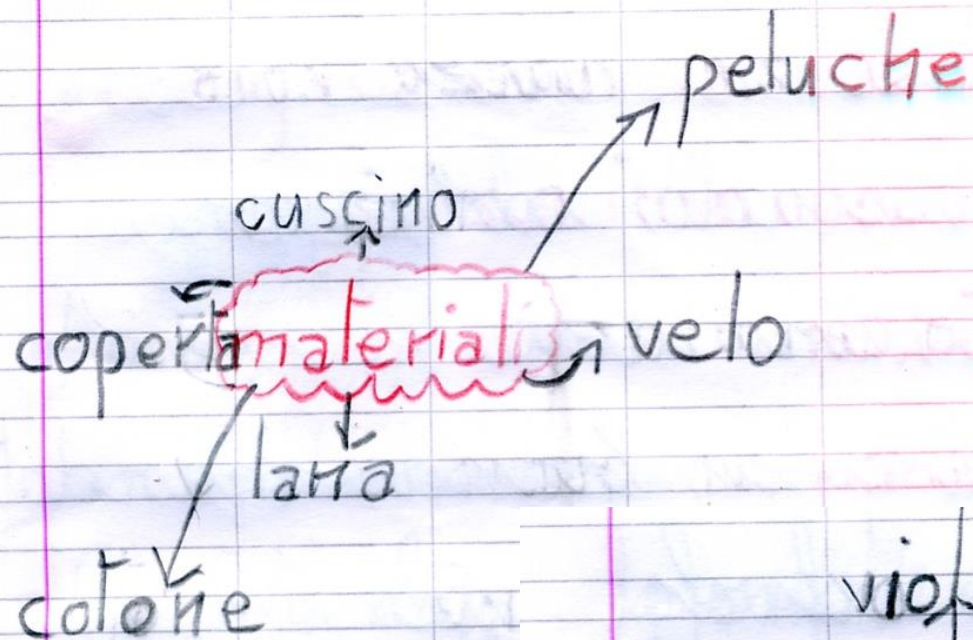
*educata alla*

**FELICITÀ, BELLEZZA, AMORE**

**Fase 1 Obiettivo:** avviare la riflessione linguistica sulla parola “gentilezza” attraverso i sensi.

- Associa alla parola gentilezza *gesti, colori, materiali, umori, ...*







## Un fiore gentile

Il girasole è un fiore gentile  
È alto come un gigante e con  
la sua corolla gialla saluta  
il sole appena sorge!



## Fase 2 Obiettivo: favorire la riflessione sulla gentilezza partendo da una favola (*dall'induzione alla generalizzazione*).



"Il topo Federico" è la storia di un topino che sembra starsene pigramente in disparte mentre tutti i suoi compagni faticano per raccogliere le provviste per l'inverno; quando l'inverno arriva, i compagni hanno il cibo per sfamarsi ma manca loro qualcosa per sentirsi davvero felici, e quel qualcosa verrà fornito loro da Federico, che, con la sua voce e le sue parole, saprà regalare a tutti i presenti quello che ha incamerato minuziosamente durante la bella stagione: i colori pieni dell'Estate, i caldi raggi di sole che rafforzano l'anima, i profumi di una natura che si mostra in tutta la sua bellezza e semplicità.

*questo libricino insegna ai bambini cosa sia la sana contemplazione delle vere cose belle intorno a noi, perché fa capire loro che ci sono delle cose che non sono materiali, ma che comunque sono essenziali.*

Federico è un topo gentile, si prende  
cura del bene dei suoi amici, divide  
le sue cose con tutti.....

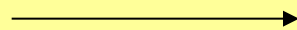
## Fase 3 Obiettivo: ampliare conoscenze e lessico relativi alle quattro stagioni che rafforzano il concetto della gratuità dei doni naturali.

Quattro topini, azzurri di pelo,  
che stan lassù a guardarci dal cielo.  
Uno fa il sole e l'aria leggera  
E si chiama topino di primavera.  
Bouquets profumati...serenate,  
ce li regala il topin dell'estate.  
Il topino d'autunno fa scialli e ricami  
Con foglie dorate strappate dai rami.  
Il topino d'inverno, purtroppo si sa,  
ci dà questa fame... e il freddo che fa.  
Le stagioni son quattro. Ma a volte vorrei  
Che fossero sette, o cinque, o sei.

( da "Il topo Federico di Leo Lionni)

### **Primavera**

*Ci regala l'aria leggera*

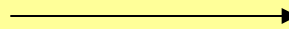


### **Estate**

*bouquets profumati e serenate*

### **Inverno**

*il freddo che serve a difenderci dal un clima arido*



### **Autunno**

*scialli e ricami con foglie dorate*



La primavera è:

- una stagione
- un mese
- splendente
- fresca
- fredda
- lieta

La primavera è bella perché è una stagione splendente, fresca, lieta...

Ora continua tu:

Mi piace la primavera perché posso giocare in bici e posso correre come il vento e il prato è pieno di fiocellini.

BRANSSMA

# ... e anche la luna è gentile

## IL MANDORLO E LA LUNA



*E' una notte luminosa, ma piuttosto fredda. Il mandorlo, senza la più piccola foglia, dorme ancora. La luna lo tocca con i suoi raggi d'argento.*

*Luna – Ehi!, Mandorlo!*

*Mandorlo – Chi mi chiama? Lasciatemi dormire in pace!*

*Luna – Sono io la Luna.*

*Mandorlo – Ah, sei tu, cosa vuoi?*

*Luna – Ero venuta....Ma no, non te lo dico, andrò a dirlo al pesco, che è tanto più gentile di te.*

*Mandorlo – Come vuoi, io intanto farò un altro sonnellino.*

*Luna – Dormi pure, ci farai una bella figura....mi pare di sentirli gli uomini : “Hai visto? Il mandorlo, che è sempre stato il primo a fiorire, quest’anno si è fatto vincere dal pesco... “E ora ti saluto. Buon riposo!*

*Mandorlo – Ehi, senti! Vuoi dirmi che sta per arrivare la Primavera?*

*Luna – Proprio questo volevo dirti. La Primavera arriverà...*

*Mandorlo – Fra un mese?*

*Luna – No, domani.*

*Mandorlo – Oh, povero me! E adesso come faccio?*

*Dovrò lavorare tutta la notte senza fermarmi un minuto.*

*Non te ne andare, dolce, cara, meravigliosa luna... Ora aiutami a deporre bene i fiori. Quanti su questo ramo? E su questo? Grazie luna, guarda come sono bello ornato di tante stelline bianche! Al mattino seguente la Primavera passa, gli sorride e gli dice “Grazie mandorlo,*

*di aver dato ancora una volta agli uomini, l’annuncio del mio arrivo sulla terra”.*

## Verifica di comprensione

Ascolto e rispondo

Il mandorlo e la luna

1) Perché il mandorlo non voleva svegliarsi?

Il mandorlo non voleva svegliarsi perché...

...voleva fare un altro sonnellino.

2) Quale stagione stava per arrivare? Sta<sup>vo</sup> per arrivare la primavera.

3) Chi ha aiutato il mandorlo? La luna ha aiutato il mandorlo.

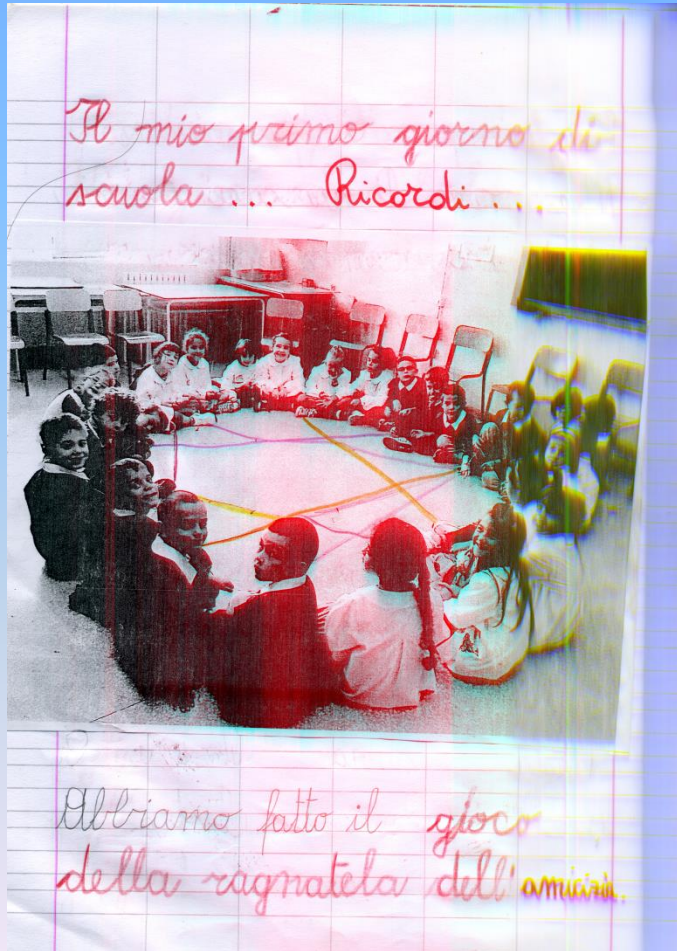
Disegno la primavera

fall



## Fase 4 Obiettivo : riflettere sul percorso didattico

Ripercorrete l'itinerario didattico e provate a pensare come non solo la natura o gli animali possono gratuitamente donare qualcosa ... ma anche gli uomini



E abbiamo pensato: *Che cosa anche noi uomini possiamo donare in modo gratuito?*

Ciascuno di noi può regalare un sorriso e la sua amicizia

